

## IL VIOLONCELLO E IL CONTRABBASSO

### Generalità

cordofono  
– strumento  
a corde  
sfregate  
– famiglia  
degli archi



### Cenni storici

Violoncello e contrabbasso ebbero origine fra il Cinquecento e il Seicento da strumenti quali il **violone da gamba** o l'**arciviola contrabbassa**. Nel periodo barocco, il violoncello, insieme all'organo o al clavicembalo, suonava il **basso continuo**. Il contrabbasso, così chiamato perché raddoppiava la parte del basso un'ottava sotto, fino a tutto il XVIII secolo servì a rinforzare la parte del violoncello, a darle profondità: nell'orchestra classica, violoncello e contrabbasso suonavano la stessa parte, letta su un unico pentagramma. Dai primi dell'Ottocento, Ludwig van Beethoven affidò ai due strumenti parti distinte.

### Contrabbasso



### Tecnica e timbro

La forma del **violoncello** è come quella del violino ma di dimensioni maggiori, pertanto lo **si suona da seduti**, appoggiandolo al pavimento tramite un **puntale**. Il **contrabbasso** è così grosso che obbliga l'esecutore a **suonarlo in piedi**: misura quasi due metri dal puntale al riccio. La sua cassa armonica non riproduce quella del violino ingrandita.

Nel contrabbasso vi è un meccanismo a ingranaggi al posto dei piroli per agevolare l'accordatura e mantenere la tensione delle grosse corde. Le quattro corde del violoncello sono accordate per quinte un'ottava sotto quelle della viola, mentre quelle del contrabbasso sono intonate a distanza di quarta.

### Violoncello



Il **violoncello** è uno degli strumenti più versatili ed espressivi ed è spesso utilizzato per **passaggi cantabili**, soprattutto nel registro acuto, dove ha un suono **teso** e **penetrante**.

Il timbro del **contrabbasso**, **grave** e **pesante**, risulta adatto a descrivere situazioni ironiche o grottesche.